

Letto, approvato e sottoscritto

Il Consigliere Anziano
F.to Guarneri Luigi

IL PRESIDENTE
F.to Giusa Rosa Maria

Il Segretario Generale
F.to Eugenio Alessi

Affissa nell’Albo Pretorio il 09.08.2013
Defissa dall’Albo Pretorio il 23.08.2013

vi rimarrà 15 giorni

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario del Comune di Pietraperzia
Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato per la tenuta dell’Albo Pretorio;

C E R T I F I C A

Che copia integrale della presente deliberazione - ai sensi dell’art. 11 L.R. n° 44/91 e successive modifiche ed integrazioni - è stata pubblicata mediante affissione all’Albo Pretorio il 09.08.2013 per 15 giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

- ☐ decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (L.R. 44/91 art 12 comma 1°)
- ☐ immediatamente esecutiva ai sensi dell’art. 12 comma 2 della L.R. 44/91

Dalla residenza municipale, lì

Il Segretario Comunale

E’ copia conforme all’originale
Lì 09.08.2013
l’impiegato responsabile
F.to Puzzo Rosaria

COPIA



COMUNE DI PIETRAPERZIA
(Provincia di Enna)

Deliberazione del Consi lio Comunale N. 30 del 25.06.2013

OGGETTO: **Approvazione piano di valorizzazione/vendita beni immobili.**

L’anno duemilatredici, il iorno venticinque mese di iu no alle ore 19.00 e ss., nella sala delle adunanze comunali, in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai Si nori Consi lieri a norma di Le e, risultano all’appello nominale:

	Pres.	Ass.
GIUSA ROSA MARIA	X	
GUARNERI LUIGI	X	
PITITTO GIOVANNI		X
CALI’ FRANCESCA	X	
SPAMPINATO FILIPPO	X	
BONINCONTRO EMANUELE G.	X	
DI CALOGERO SALVATORE	X	
MESSINA ANTONIO	X	
BELLOMO VERONICA	X	
CALI’ SALVATORE	X	
DI CALOGERO FRANCESCO	X	
TOMASELLA SALVATORE	X	
DI GREGORIO ANTONINO	X	
DI GLORIA ENZA		X
BONANNO FILIPPO		X

presenti nr.**12** Assenti nr. **03**

**Constatato le ale il numero de li intervenuti,
assume la presidenza il presidente Si .ra Giusa Rosa Maria**

Partecipa il Se retario Generale Dr. Eu enio Alessi

Sono presenti in aula, senza diritto di voto:
Sindaco, A ss. Di Marca

La seduta è pubblica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
U.T.C.
VERIFICATA la completezza dell’istruttoria;
Ai sensi dell’art. 12 dalla L.R. 30/2000
esprime in ordine alla regolarità TECNICA:

Parere FAVOREVOLE

DATA 19.06.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to S. Patti

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

AI SENSI dell’art. 12 della L.R. 30/2000
esprime in ordine alla regolarità CONTABILE

PARERE

DATA

Somma assegnata _€ Del.c.c. n.60/2012

Cap._____ Comp._____

DATA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

Oggetto:Valorizzazione/vendita beni immobili.

Il Sindaco

Premesso che con propria direttiva del 15.04.2013 prot. 4914, indica al Responsabile del Settore Patrimonio i beni immobili comunali da inserire nel “Piano di alienazione” da sottoporre alla Giunta Comunale ed al Consiglio Comunale;

Richiamati:

il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n.133 del 6 agosto 2008, che all’art.58 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali”, al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell’organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricedenti nel territorio di competenza, non strumentali all’esercizio delle proprie istituzioni, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni da allegare al bilancio di previsione;

il successivo comma 2, che prevede che “l’inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica”;

Dato atto:

Che l’art. 15 l.r. 44/91 – art. 13 l.r. 7/92 prevede che la G.C. ha competenza, tra l’altro in materia di acquisizioni e alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che comunque, non rientrano nell’ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzioni;

Considerato:

- che l’ U.T.C. ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell’ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali, fatto salvo l’immobile ubicato in via D. Messina adibito a “Delegazione Comunale”;
- che i terreni e fabbricati appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale dell’ente, con la qualifica di beni immobili della classe A II 4 (fabbricati patrimonio indisponibile) oppure della classe A II 2 (terreni patrimonio indisponibile), del conto del patrimonio (modello 20 del dpr n.194/96), potranno essere inseriti nella categoria dei beni patrimoniali indisponibili, evidenziano la relativa destinazione urbanistica;

Dato atto

- Che gli immobili inseriti nell’elenco possono essere alienati senza necessità di variante allo strumento urbanistico generale, mantenendo l’attuale destinazione urbanistica, fatto salvo l’immobile ubicato in via D. Messina adibito a “Delegazione Comunale”;
- Che ai sensi dell’art.13 della L.R. 30/2000 sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dai responsabili dei servizi interessati;

Vista la deliberazione della G.C. n. 46 del 23/05/2013 con la quale è stato approvato il Piano di valorizzazione immobiliare predisposto dall’U.T.C.;

Visto lo Statuto e il Regolamento Comunale.

1. di approvare l’allegato Piano di valorizzazione dei beni immobili comunali da alienare.
2. di consentire che l’attuazione del presente Piano possa esplicitare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2013/2015;
3. di dare atto che il piano dovrà essere allegato al bilancio 2013;
4. di approvare contestualmente la variante al P.d.F. per quanto concerne l’immobile adibito a Delegazione Comunale.

Pietraperzia, _____

Il Sindaco
F.to Dott. V. Emma

Deliberazione di Consiglio Comunale **n. 30 del 25.06.2013**

OGGETTO: **"Approvazione piano di valorizzazione/vendita beni immobili"**

Il Presidente legge la proposta suddetta di cui all'oggetto, dopodichè cede la parola al consigliere Calì F., affinché sinteticamente ne illustri i contenuti.

Quindi, presa la parola, il consigliere **Calì F.** espone come il suddetto Piano di valorizzazione si inserisca comunque nell'ambito di una programmazione economica necessaria, cui l'amministrazione non può sottrarsi, essendo previsto per legge che il patrimonio immobiliare dell'Ente, da non considerarsi indisponibile, possa formare oggetto di possibile alienazione e, pertanto, deve essere redatto un apposito piano di valorizzazione o valutazione, quale atto propedeutico alla eventuale successiva possibilità di vendita. In ogni caso, da un esame della proposta da parte dei consiglieri di maggioranza, è emersa la necessità di proporre un emendamento, mediante l'inserimento di un punto 1bis e 1ter da aggiungersi subito dopo il punto 1 della suddetta proposta, mediante la previsione delle seguenti ulteriori proposizioni:

1 bis) **"Approvare l'inserimento nel piano di valorizzazione immobiliare, di tutti li immobili comunali rientranti nel patrimonio dei beni patrimoniali indisponibili aventi destinazione urbanistica a ricola e a condizione che siano iuridicamente alienabili."**

1 ter) **"Il presente provvedimento costituisce, ai sensi del 1° comma dell'art. 32 della L. 142/90 – art. 1 L.R. 48/1991, Atto Fondamentale e tutti li atti conseguenti e necessari rientrano nella competenza degli organi esecutivi politici (Giunta Comunale e Sindaco) e gestionali (Capi-Settore)."**

Quindi, chiesta la parola, interviene il consigliere **Di Calogero F.**, il quale preliminarmente lamenta come sui punti in trattazione del presente consiglio, non vi sia stata adeguata e tempestiva comunicazione nei confronti dei consiglieri, ricordando come i consiglieri di minoranza abbiano avuto la possibilità di visionare e prendere contezza degli argomenti solo un paio di giorni prima della data programmata per la seduta odierna. Quindi, evidenzia come, per questo, vi sia un rischio di trattazione frettolosa dei punti all'O.d.G., e in ogni caso evidenzia come lo stesso art. 22 del Reg. per il funzionamento del C.C. preveda un obbligo di comunicazione tempestiva, da parte degli uffici, a favore dei consiglieri, preannunciando come possibile una eccezione di illegittimità dei punti che si stanno trattando per violazione della suddetta previsione regolamentare, anche perché l'argomento riguardante la possibile alienazione dei beni immobili comunali avrebbe, certamente, richiesto un maggiore approfondimento, oggi non possibile a causa di quanto testè lamentato in ordine alla mancanza di tempestività nella comunicazione.

Chiesta la parola, interviene l'Ass. **Di Marca**, il quale in risposta alle osservazioni del consigliere Di Calogero F. ricorda come anche altri comuni dell'Isola (specie le grandi città capoluogo di provincia) si stiano muovendo in tale direzione, essendo previsto, peraltro, per legge proprio la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente in un'ottica di possibile successiva alienazione.

Quindi, chiesta la parola, interviene il consigliere **Di Gloria E.**, la quale chiede (rivolgendosi al Segretario generale) di chiarire se da parte dell'amministrazione si preveda solo una remota possibilità o, piuttosto, non si intenda perseguire un obbligo in ordine alla paventata alienazione del patrimonio immobiliare.

Sul punto, interpellato, interviene il Segretario **Dr. Alessi**, il quale chiarisce come, in effetti, già la L.R. 11/2012 abbia inserito il piano di valorizzazione degli immobili fra le scelte obbligate, come propedeutica alla approvazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Comunque, la scelta in ordine alla successiva vendita è di pertinenza della G.C., ma ciò avviene solo in Sicilia poiché, dalla Calabria in poi, è di competenza consiliare anche la scelta in ordine ad una possibile vendita e, in ogni caso, anche in tale possibile ipotesi di alienazione, le prelazioni (ed i relativi diritti) sono garantite per legge.

Quindi, presa la parola, il consigliere **Calì F.** chiede al Segretario di meglio specificare se si tratti o meno di un atto obbligatorio per il C.C.

Sul punto, il Segretario **Dr. Alessi** ribadisce trattarsi di atto obbligatorio.

Quindi, chiesta la parola, interviene il consigliere **Di Gloria E.**, la quale sollecita l'amministrazione (rivolgendosi al Sindaco, presente in aula), chiedendo se, anche alla luce di quanto emerso, sia chiara intenzione dell'amministrazione quella di vendere o, semplicemente, quella di redigere tale piano, senza prevedere altro, almeno per il momento.

Quindi, interpellato, chiesta la parola, interviene il **Sindaco**, il quale chiarisce come, con la redazione di tale piano, e con la possibilità di vendita dei beni inseriti nell'allegato elenco si voglia, da parte dell'amministrazione, mettere ordine nel guazzabuglio che ha caratterizzato, e connota a tutt'oggi, la gestione del patrimonio immobiliare comunale (vedasi mancata riscossione oneri e fitti vari, oltretutto gestione del Centro Commerciale, etc..). Comunque, quello che emerge da questa discussione, è che è chiara la ricerca di protagonismo a tutti i costi da parte dei consiglieri, a seguito della presenza delle telecamere in aula, e dal sapersi ripresi e poi diffusi in rete. Si dice certo, comunque, che se dovessero pervenire offerte economiche, sarebbe in ogni caso vantaggioso per l'Ente dismettere una parte del proprio patrimonio che, al momento, rappresenta soltanto un capitolo di spesa, mentre in questo modo si andrebbe a recuperare liquidità che può entrare nelle casse comunali, rimpinguandole

Chiesta la parola, interviene il consigliere **Di Gloria E.**, la quale ritiene che, comunque, proprio in considerazione della più che certa ipotesi di vendita del patrimonio immobiliare da parte dell'amministrazione, a questo punto sarebbe necessario ed opportuno proporre un referendum con i cittadini, per capire cosa pensano esattamente i pietrini di questa intenzione della Giunta, anche in ordine alla destinazione futura del patrimonio immobiliare dell'Ente, che se mantenuto dal Comune potrebbe rappresentare un'occasione di sviluppo mentre, è certo che, in questo modo, si andrebbe solo a svendere un patrimonio che, allo stato, può e deve considerarsi di tutti. Invita a riflettere anche alla luce di quanto successo con il Palazzo del Governatore, che si sta perdendo.

Sollecitato, interviene il **Sindaco**, il quale replica piccato a tale ultima affermazione della minoranza, ricordando come sia colpa delle passate amministrazioni se si è perso il finanziamento del restauro del suddetto Palazzo del Governatore, così come (ed è notizia recente) la Regione Sicilia sta facendo perdere ben 7 mila miliardi di euro, provenienti da fondi europei, che non si spendono e che sono bloccati alla Regione. Invita, quindi, a fare meno demagogia e a ripensare modelli di sviluppo, che sappiano coniugarsi anche con azioni mirate a logiche di risparmio degli sprechi e riduzione del malfunzionamento della cosa pubblica.

A questo punto, a seguito di tale ultimo intervento del Sindaco, si accende una animata discussione fra i consiglieri di minoranza e di maggioranza, a ragione della quale il Presidente è costretto a chiedere la sospensione dei lavori per 10 minuti alle ore 21.00

Alle ore 21.15, alla ripresa dei lavori viene chiamato l'appello nominale, e risultano presenti **n. 12** consiglieri / assenti **n. 3 (Pititto, Di Gre orio e Bonanno)**.

Quindi, il Presidente richiama tutti all'ordine del giorno e chiede ai capi-gruppo di esprimere le loro dichiarazioni di voto sul punto, anche sulla base di quanto proposto e letto dal consigliere Calì F. in premessa di discussione a nome della maggioranza quali emendamenti da proporre al consiglio sul suddetto Piano di Valorizzazione, in aggiunta al punto 1, con aggiunta dei punti 1 bis) e 1 ter).

- **Guarneri**, a nome del gruppo di maggioranza, preannuncia voto favorevole alla proposta di approvazione del piano di valorizzazione;
- **Di Calo ero F.**, a nome del gruppo di minoranza, preliminarmente dichiara che, ai sensi dell'art. 22 del Reg. per il funzionamento del C.C., la proposta è illegittima per violazione del diritto dei consiglieri, che non sono stati messi in condizione per tempo di prendere visione delle proposte oggi portate in trattazione e, pertanto, preannuncia voto contrario alla suddetta proposta di approvazione;

Dopodichè, come da proposta di emendamento per l'aggiunta dei punti 1 bis) e 1ter), dopo il punto n. 1, si procede al voto che, con appello nominale, risulta:

Consi lieri presenti e votanti n. 12 (assenti **Di Gre orio, Pititto e Bonanno**)

Favorevoli – consi lieri n. 09;

Contrari– consi lieri n. 03;

per cui, all'esito della votazione, il Presidente proclama **approvato** a maggioranza l'emendamento con cui si inseriscono le proposizioni contenute nel punto 1bis) e 1 ter), da prevedersi intercalate dopo il punto 1 della proposta di adozione del Piano di Valorizzazione.

Quindi, come da proposta si vota per l'approvazione del Piano di Valorizzazione di Vendita dei Beni Immobili, con l'inserzione delle proposizioni di cui ai punti 1 bis) e 1 ter) subito dopo il punto 1) della proposta, così come in precedenza già emendato che, con appello nominale, risulta:

Consi lieri presenti e votanti n. 12 (assenti **Di Gre orio, Pititto e Bonanno**)

Favorevoli – consi lieri n. 09;

Contrari – consi lieri n. 03;

e, pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera

di approvare a maggioranza il punto all'O.d.G. avente ad oggetto: **“Approvazione piano di valorizzazione/vendita beni immobili”**, così come emendato in relazione alla inserzione, fra il punto 1) ed il punto 2) della proposta, delle preposizioni di cui ai punti n. 1 bis) e 1 ter).